



***NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2024-2026***

SOMMARIO

PREMESSA.....	3
STRUTTURA DEL BILANCIO 2024-2026 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011.....	7
GLI EQUILIBRI DI BILANCIO.....	9
ANALISI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO.....	13
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO.....	23
PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI.....	25
PROSPETTO CONCERNENTE LA COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.....	27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO.....	32
FONDO RISCHI CONTENZIOSO E ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE.....	33
SPESE DI PERSONALE.....	33
REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO E CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE.....	36
ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI.....	37
CONCLUSIONI.....	39

PREMESSA

L'art. 151 del TUEL stabilisce nel 31.12 dell'anno precedente il termine entro cui il bilancio dell'ente locale deve essere sottoposto all'Assemblea consiliare per la sua approvazione.

Anche quest'anno, come avvenuto negli ultimi 9 anni, l'Amministrazione si pone l'obiettivo di approvare il bilancio di previsione nei termini di legge, senza sfruttare l'opportunità della proroga legislativa. Ciò in considerazione dei seguenti rilevanti ed indiscutibili vantaggi:

- 1) evitare la gestione del bilancio in dodicesimi, con tutte le difficoltà connesse al conseguimento degli obiettivi dell'amministrazione;
- 2) dare la possibilità ai dirigenti di indire le gare sin da subito avendo a disposizione tutte le risorse dell'esercizio e quelle degli ulteriori esercizi ricompresi nel bilancio pluriennale;
- 3) dare la possibilità di avviare le opere pubbliche sin dall'inizio dell'esercizio, evitando i ritardi connessi all'approvazione oltre i termini del bilancio di previsione;
- 4) dare la possibilità di avviare sin da subito le procedure di reclutamento del personale;
- 5) rendere possibile l'approvazione in tempi ristretti del piano esecutivo di gestione con la possibilità di attribuire ai dirigenti obiettivi di più ampia portata rispetto a quelli assegnati a metà esercizio;

Il bilancio allegato, in relazione a quanto disposto dall'art. 21 della L. n. 196/09, è stato costruito a legislazione vigente. Qualora eventuali norme successive alla sua approvazione dovessero comportare la necessità di apportare modifiche, il Consiglio provvederà alle opportune variazioni, acquisiti i relativi dati, conformemente a quanto stabilito nel Regolamento di Contabilità.

Va osservato, in via preliminare, che con propria deliberazione n. 145/2013 la Giunta comunale ha stabilito di partecipare dal 2014 alla sperimentazione della disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro enti ed organismi, di cui all'art. 36 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dall'art. 9 del DL. n. 102/2013. Con decreto del MEF n. 92164 del 15/11/2013 sono state formalmente individuate le Amministrazioni locali, fra le quali il nostro Ente, che hanno partecipato alla sperimentazione. Il periodo di sperimentazione è stato utile per verificare la rispondenza dei nuovi sistemi contabili alle esigenze conoscitive della finanza pubblica e ad individuarne eventuali criticità per le conseguenti modifiche a cura della Ragioneria Generale dello Stato.

L'Ente, conseguentemente e necessariamente, si è adeguato sin dal 2014 alle disposizioni di cui al titolo primo del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, a quelle del DPCM 28.12.2011, nonché ai principi contabili vigenti e ha, in diverse occasioni, segnalato alla commissione ARCONET anomalie nel nuovo sistema che, prontamente, sono state corrette.

Dal 01.01.2016 è entrato a regime per tutti gli enti locali il nuovo sistema contabile armonizzato, di cui il Comune di Monopoli aveva già sperimentato la fattibilità e la corrispondenza alle esigenze di finanza pubblica.

Il bilancio di previsione, a normativa vigente, rappresenta il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (il DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Al bilancio di previsione finanziario annuale e pluriennale sono allegati:

- a) il documento unico di programmazione;
- b) il prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
- c) il prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio pluriennale;
- d) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- e) l'elenco dei programmi per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- f) la relazione del collegio dei revisori dei conti;
- g) l'elenco delle previsioni annuali di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti.

Oltre allo schema di bilancio, deve essere approvato dal Consiglio in via definitiva il Documento Unico di Programmazione (DUP) predisposto dalla Giunta comunale. Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, rappresentando il presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione.

A titolo informativo, corre l'obbligo di segnalare che il Comune di Monopoli, durante l'esercizio 2023, non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria, né ha mai fatto ricorso ad essa negli ultimi 14 anni, al di fuori dell'utilizzo nel corso del 2015 per soli 10 gg. di una minima anticipazione, per far fronte alla scadenza perentoria dei POR, episodio evidentemente a carattere straordinario.

Con atto n. 27 del 28/04/2023, esecutivo ai sensi di legge, il Consiglio ha approvato il rendiconto della gestione dell'esercizio 2022 determinando un avanzo d'amministrazione di € **54.757.606,12**, di cui:

FONDI LIBERI	7.872.156,77
FONDI VINCOLATI	7.141.027,58
FONDI ACCANTONATI	39.557.170,55
FONDI PER INVESTIMENTI	187.251,22

Entrando nel dettaglio delle operazioni, anche per quest'anno si sono incontrate notevoli difficoltà nella stesura dei documenti contabili per le annualità 2024-2026 rappresentate non solo dalla complessità del nuovo sistema contabile e dalla estrema volatilità delle norme e dei principi contabili sottesi, ma soprattutto dalle ulteriori difficoltà connesse al caro energia ancora in atto.

Al riguardo va rilevato che negli ultimi anni le relazioni tra Stato centrale e istituzioni territoriali sono state tutt'altro che facili, a causa di scelte economiche gravemente impattanti sui bilanci degli Enti locali e di disposizioni normative che hanno fortemente penalizzato Regioni, Province e Comuni. Con riguardo ai Comuni, ad ogni manovra economica il contributo richiesto in termini di minori risorse per i bilanci e di vincoli alla spesa è andato crescendo.

Sul fronte delle risorse trasferite dallo Stato, non sono previsti ad oggi tagli strutturali ai fondi che saranno assegnati ai Comuni nel 2024. Ad oggi non sono ancora noti gli importi.

Fra le risorse divenute strutturali, vi è anche l'assegnazione di risorse relative alle varie riduzioni / agevolazioni disposte per legge in materia di tributi locali.

Considerata pertanto l'incertezza alla data attuale sulle risorse trasferite, sarà probabilmente necessario nel 2024 tornare in Consiglio e approvare una variazione di adeguamento generale del bilancio alla normativa sopravvenuta.

Di rilevanza è l'entrata in vigore già dal 2016 della nuova disciplina in tema di pareggio di bilancio in attuazione dell'art. 81 Cost. e in

sostituzione della precedente normativa sul Patto di stabilità interno.

A legislazione vigente, per il triennio considerato nel nuovo bilancio, si dovranno considerare le entrate e le spese finali al lordo delle poste del fondo pluriennale vincolato.

STRUTTURA DEL BILANCIO 2024-2026 AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011

Il bilancio di previsione armonizzato espone separatamente l'andamento delle entrate e delle spese riferite ad un orizzonte temporale di almeno un triennio, definito in base alla legislazione statale e regionale vigente e al documento di programmazione dell'ente, ed è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio e in termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.

Le entrate del bilancio di previsione sono classificate in titoli e tipologie, secondo le modalità individuate dal glossario del piano dei conti per le voci corrispondenti.

Le spese del bilancio di previsione sono classificate in missioni e programmi secondo le modalità individuate dal glossario delle missioni e dei programmi.

I programmi di spesa sono articolati nei seguenti titoli di spesa:

- TITOLO 1 SPESE CORRENTI;
- TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE;
- TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE;
- TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI;
- TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE;
- TITOLO 7 SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.

Per ciascuna unità di voto, costituita dalla tipologia di entrata e dal

programma di spesa, il bilancio di previsione indica:

- a) l'ammontare presunto dei residui attivi o passivi alla chiusura dell'esercizio precedente a quello del triennio cui il bilancio si riferisce (2023);
- b) l'importo definitivo delle previsioni di competenza e di cassa dell'anno precedente il triennio cui si riferisce il bilancio, risultanti alla data di elaborazione del bilancio di previsione (valori assestati 2023).
- c) l'ammontare delle entrate che si prevede di accertare o delle spese di cui si autorizza l'impegno in ciascuno degli esercizi cui il bilancio si riferisce;
- d) l'ammontare delle entrate che si prevede di riscuotere e delle spese di cui si autorizza il pagamento nel primo esercizio del triennio, senza distinzioni tra riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui.

Ciascun programma di spesa, distintamente per i titoli in cui è articolato, indica:

- la quota dello stanziamento che corrisponde ad impegni assunti negli esercizi precedenti alla data di elaborazione del bilancio (la voce "di cui già impegnato");
- la quota di stanziamento relativa al fondo pluriennale vincolato, che corrisponde alla somma delle spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi e delle spese che sono già state impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio e dal fondo pluriennale vincolato iscritto tra le entrate.

Le previsioni di competenza finanziaria al netto del fpv rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se la relativa obbligazione è sorta in esercizi precedenti.

GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Dall'allegato relativo agli equilibri di bilancio, si può evincere come il Comune di Monopoli, già da cinque anni, grazie al programma di spending review tuttora in itinere, non utilizza più entrate da oneri di urbanizzazione per finanziare le spese correnti, salvo che per gli interventi di manutenzione ordinaria come previsto dalla legge.

Dai dati esposti nei vari allegati, risulta che il bilancio del Comune di Monopoli è in equilibrio, anche se, come sottolineato più volte dal responsabile del servizio finanziario, la velocità con cui si riducono le entrate correnti (segnatamente il Fondo di solidarietà comunale e le entrate tributarie, per effetto di provvedimenti legislativi) è maggiore di quella con cui si riducono le spese ordinarie, per cui occorrerà continuare con idonee manovre strutturali di riduzione della spesa. Questo anche in considerazione del fatto che le spese correnti in bilancio aumentano per le seguenti principali cause:

- caro energia;
- avvio a regime di nuovi contenitori sportivi;
- incremento progressivo delle spese di carattere sociale (anche a causa del venir meno dei trasferimenti erariali al piano di zona);
- incremento disposto dalla legge della quota di accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità; la legge ha infatti previsto una gradualità nell'applicazione del fcde: nel 2015, il comune di Monopoli ha stanziato il 55 % del fcde così come calcolato sulla base dei principi contabili, nel 2016 di nuovo il 55 %, nel 2017 e nel 2018 il 70 %, nel 2019 l'85 %, nel 2020 il 95 % e, dal 2021, l'accantonamento al fondo viene effettuato a regime per l'intero importo; ciò comporta un preoccupante incremento delle spese correnti cui dovrà farsi annualmente fronte.

Di fronte alla stagnazione delle entrate, in particolare quelle dei servizi, l'incremento delle spese, per l'anno 2024, viene fronteggiato in parte grazie all'utilizzo di entrate straordinarie. Si dovrà porre pertanto attenzione nei prossimi anni a riequilibrare la gestione attraverso l'incremento di entrate ordinarie o mediante una ulteriore flessione delle spese.

La normativa vigente (art. 1, c. 460, 461 della legge di stabilità 2017) prevede, dal 2018, che l'equilibrio corrente non possa più essere raggiunto attraverso l'utilizzo di una quota dei proventi per oneri concessori e delle sanzioni edilizie, salvo che per alcuni interventi di manutenzione ordinaria. A decorrere dal 1° gennaio 2018, infatti, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano. La mancata proroga della deroga all'utilizzo integrale degli oneri di urbanizzazione al titolo 2, causerà non pochi problemi agli enti locali nella chiusura dei propri bilanci. Non sarà fortunatamente il caso del Comune di Monopoli, il quale già da diversi anni ha ritenuto di non dover sfruttare tale possibilità, per assicurare maggiore stabilità all'equilibrio finanziario nel medio - lungo periodo. Sarà tuttavia necessario salvaguardare nel tempo tale equilibrio al fine di

dare copertura finanziaria a quelle obbligazioni che vengono giuridicamente perfezionate in un esercizio ma che riverberano i propri effetti finanziari anche negli anni successivi (spesa del personale, mutui passivi, contratti pluriennali, ecc.).

Con la sentenza n. 70/2012, infatti, la Corte dei Conti ha avuto modo di precisare che nell'ordinamento finanziario delle amministrazioni pubbliche, *“i principi del pareggio e dell'equilibrio tendenziale, fissati nell'art. 81 della Costituzione, si realizzano attraverso due regole, una **statica** e l'altra **dinamica**: la prima consiste nella parificazione delle previsioni di entrata e spesa; la seconda, fondata sul carattere autorizzatorio del bilancio preventivo, non consente di superare in corso di esercizio gli stanziamenti dallo stesso consentiti”*. Tale enunciato deve tradursi nel continuo perseguimento di una situazione di equilibrio tra partite attive e passive che compongono il bilancio, attraverso un'interazione delle loro dinamiche.

Ciò determina la necessità di un costante controllo del mantenimento di un armonico e simmetrico bilanciamento tra risorse disponibili e spese necessarie per il perseguimento delle finalità pubbliche e della salvaguardia dell'equilibrio tendenziale in corso di esercizio a condizione che le pertinenti risorse correlate siano effettive e congruenti.

In sostanza, l'equilibrio finanziario dinamico si ottiene monitorando attentamente le spese ordinarie (al netto di quelle spese “una tantum” che si riferiscono ad eventi eccezionali, facendo sì che le stesse siano integralmente coperte nel tempo da entrate ordinarie (al netto di quelle di natura straordinaria ed eccezionale).

È per questo che il Comune di Monopoli, parallelamente al bilancio di previsione, ha costruito al proprio interno uno strumento indispensabile per verificare l'equilibrio dinamico: il cosiddetto “bilancio ordinario”, che mette a raffronto tutte le entrate e tutte le spese stabili nel tempo.

Nella tabella che segue viene evidenziato il saldo previsto nel triennio,

con un'analisi dettagliata delle parti componenti.

descrizione	bilancio 2024	bilancio 2025	bilancio 2026	bilancio ordinario 2024	bilancio ordinario 2025	bilancio ordinario 2026	bilancio straordinario 2024	bilancio straordinario 2025	bilancio straordinario 2026
AVANZO E FONDO	1.011.643,82	125.643,82	125.643,82	175.643,82	125.643,82	125.643,82	836.000,00	0,00	0,00
entrate	118.097.846,53	85.553.082,12	77.939.830,68	44.145.409,52	43.810.077,24	43.526.825,80	73.952.437,01	41.743.004,88	34.413.004,88
uscite	119.109.490,35	85.678.725,94	78.065.474,50	43.335.485,90	43.163.131,97	42.863.938,91	75.774.004,45	42.515.593,97	35.201.535,59
sbilancio	0,00	0,00	0,00	985.567,44	772.589,09	788.530,71	-985.567,44	-772.589,09	-788.530,71

La situazione è sensibilmente migliorata rispetto allo scorso anno.

Comunque, si dovrà nel corso del triennio mantenere tale equilibrio elevando le entrate correnti ordinarie o riducendo le spese correnti ordinarie.

Per maggiore chiarezza espositiva, occorre specificare gli assunti iniziali alla base dei calcoli:

ENTRATE

TITOLI	tipologia	eccezioni
avanzo	non ricorrente	avanzo libero
		avanzo vincolato destinato a spese ricorrenti
fpv	non ricorrente	fpv destinato a spese ricorrenti (vedi uscita)
1, 2, 3	ricorrente	recupero evasione
		trasferimenti correnti a specifica destinazione
		entrate una tantum
4, 5, 6	non ricorrente	oneri di urbanizzazione
9	non ricorrente	

SPESE

TITOLI	tipologia	eccezioni
1, 4	ricorrente	spese correnti finanziate con trasferimenti correnti a specifica destinazione
		dfb, contenzioso stradale, passività pregresse e oneri straordinari gestione corrente
		accantonamenti per spese diversi dal fondo di riserva
		accantonamenti al fcde alimentati da entrate non ricorrenti
		spese finanziate con avanzo accantonato
		spese una tantum
2, 3	non ricorrente	
7	non ricorrente	

ANALISI E CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PRINCIPALI POSTE DI BILANCIO

Di seguito una breve sintesi delle poste di bilancio di competenza.

ENTRATA:

Entrate tributarie

Rispetto al dato definitivo del 2023 (dati di assestamento), le entrate tributarie si riducono sensibilmente. Vi è una invarianza nelle previsioni di recupero dell'evasione fiscale IMU, già incrementate per via del nuovo appalto di supporto alle attività di accertamento e un incremento nella previsione del gettito ordinario della tassa rifiuti, per via dell'aggiornamento del canone all'indice ISTAT e degli aumenti dei costi per il conferimento in discarica. In linea generale le tariffe e le aliquote d'imposta facenti parte della fiscalità generale non sono variate rispetto al 2024.

Per quanto concerne il **recupero dell'evasione tributaria**, nel corso del 2024 continuerà da parte dell'ufficio, nonostante la carenza di risorse umane assegnate soprattutto nel settore della riscossione coattiva, l'attività di accertamento delle imposte evase.

Si è cercato nel corso degli anni di mantenere inalterata la pressione fiscale nonostante l'incremento fisiologico della spesa e il calo dei trasferimenti statali. Ciò è stato possibile grazie ad un progressivo incremento a regime degli introiti ordinari conseguenti al recupero dell'evasione. In definitiva si è perseguita la c.d. "equità fiscale".

Vi sarà nel 2024 la prosecuzione di due importanti progetti di recupero evasione riferiti alla tassa rifiuti.

I progetti sono i seguenti:

- Progetto "Oggetti catastali non a ruolo": consiste in un programma di ampio respiro finalizzato all'allineamento degli oggetti presenti nella banca catastale con gli oggetti a ruolo per la tassa rifiuti;
- Progetto "Soggetti residenti non a ruolo": consiste in un programma finalizzato alla verifica che per ogni codice famiglia iscritto in anagrafe almeno uno dei codici fiscali che la compongono risulti a ruolo con un'utenza di tipo residenziale e successivo controllo di congruità tra l'immobile residenziale a ruolo e quello risultante dai DB Anagrafe.

L'attività di recupero dell'evasione diviene sempre più importante e strategica in un contesto di riduzione di risorse finanziarie, se si vuole mantenere a livelli accettabili la pressione fiscale locale, e ciò è dimostrato dai risultati conseguiti negli ultimi anni con riferimento al recupero di base imponibile ai fini TARI.

Occorrerà continuare in questa direzione anche nel 2024.

Fra le entrate del titolo I, è annoverato il **Fondo di solidarietà comunale** (ex Fondo sperimentale di riequilibrio).

Le variazioni delle altre entrate tributarie non sono degne di rilievo.

Di seguito il dettaglio delle previsioni di entrata del titolo I.

titolo	des capitolo	previsione aggiornata 2023	previsione aggiornata 2024
1	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA-IMU	12.624.983,91	12.246.965,93
1	RECUPERO LOTTA EVASIONE IMU	4.000.000,00	4.000.000,00
1	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF	3.975.440,80	3.975.440,80
1	IMPOSTA DI SOGGIORNO	807.448,03	924.500,00
1	RECUPERO LOTTA EVASIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO	90.000,00	90.000,00
1	TASSA SUI RIFIUTI - TARI	10.900.000,00	11.616.632,17
1	TOSAP RECUPERO ARRETRATI	120.000,00	120.000,00
1	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA - RECUPERO ARRETRATI	30.000,00	30.000,00
1	TASSA SERVIZI INDIVISIBILI	1.379,85	0,00
1	RECUPERO LOTTA EVASIONE TASI	35.000,00	0,00
1	PROVENTI PER IL RILASCIO DI TESSERINI PER LA RACCOLTA DEI FUNGHI	5.000,00	5.000,00
1	TASSA PER L'AMMISSIONE A CONCORSI	30.450,00	30.450,00
1	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	4.680.542,47	4.386.035,29

È da sottolineare come la spesa corrente “libera” (cioè non finanziata da entrate a specifica destinazione) sia sostenuta prevalentemente dalle entrate fiscali perseguite dal Comune. L’apporto delle entrate extratributarie e da trasferimenti al finanziamento della spesa è pressoché trascurabile. **La parte preponderante delle spese che il Comune sostiene per pagare il personale, rimborsare i mutui e realizzare le iniziative turistiche, culturali, sportive e sociali trae finanziamento dalle entrate tributarie.**

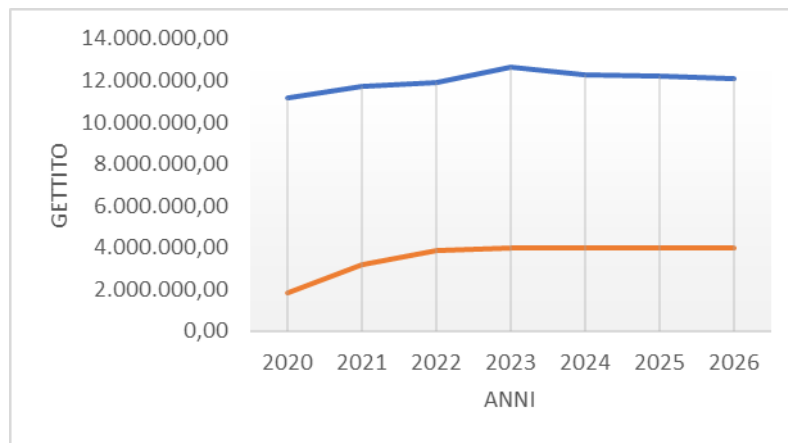
Tale situazione deve indurre l’Amministrazione a potenziare e salvaguardare l’ufficio tributi se vuole mantenere invariato il livello dei servizi raggiunto.

Tralasciando la TARI il cui gettito è, per legge, destinato a coprire il costo dei servizi di igiene urbana, l’equilibrio finanziario del Comune di Monopoli si fonda prevalentemente sul gettito dell’Imposta unica municipale.

Di seguito l’andamento del gettito ordinario e del recupero dell’evasione IMU degli ultimi anni:

IMU

ANNO	DATO	GETTITO	
		SPONTANEO	DA RECUPERO EVASIONE
2020	CONSUNTIVO	11.170.610,41	1.824.613,68
2021	CONSUNTIVO	11.738.417,91	3.175.607,73
2022	CONSUNTIVO	11.877.675,44	3.860.219,08
2023	STIMATO	12.624.983,91	4.000.000,00
2024	STIMATO	12.246.965,93	4.000.000,00
2025	STIMATO	12.218.222,03	4.000.000,00
2026	STIMATO	12.107.945,77	4.000.000,00



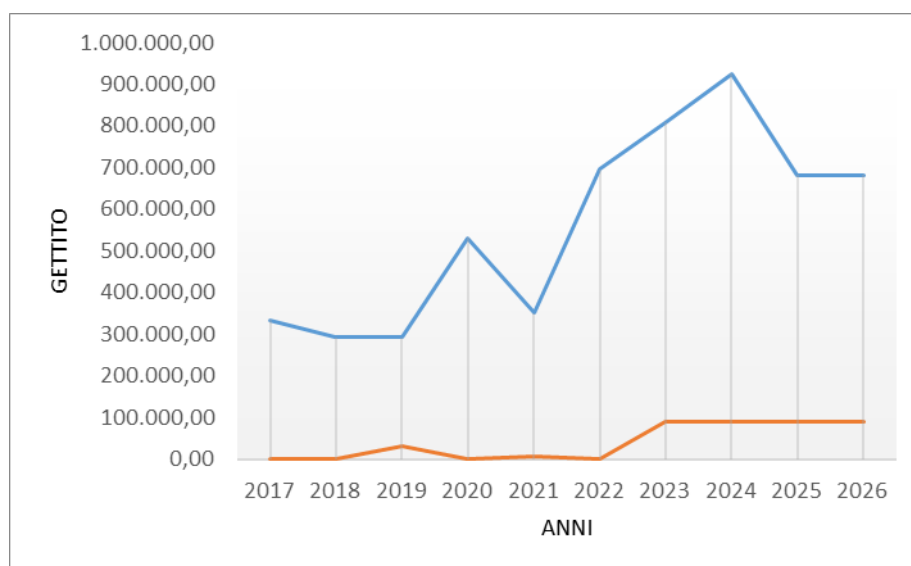
Dal grafico possono trarsi alcune conclusioni:

- nel corso del tempo, è **cresciuta l'attività di recupero dell'evasione fiscale** del Comune di Monopoli;
- grazie a tale attività, è **cresciuto nel corso del tempo il gettito spontaneo** dell'imposta, di più di **1 milione di euro**, ad aliquote invariate.
- è possibile trarre una **correlazione diretta** tra l'attività di recupero dell'evasione e il gettito spontaneo dell'imposta, che porta ad attribuire un **ruolo chiave** all'attività di accertamento nel finanziamento dei servizi e, in definitiva, nell'equilibrio finanziario dell'ente.

Le medesime considerazioni possono essere tratte con riferimento ad un altro tributo, strettamente correlato alle attività turistiche nel territorio:
l'imposta di soggiorno:

IMPOSTA DI SOGGIORNO

ANNO	DATO	GETTITO	
		SPONTANEO	DA RECUPERO EVASIONE
2017	CONSUNTIVO	333.752,86	0,00
2018	CONSUNTIVO	291.766,82	0,00
2019	CONSUNTIVO	291.766,82	31.071,34
2020	CONSUNTIVO	531.345,54	0,00
2021	CONSUNTIVO	350.666,00	5.802,60
2022	CONSUNTIVO	696.328,50	0,00
2023	STIMATO	807.448,03	90.000,00
2024	STIMATO	924.500,00	90.000,00
2025	STIMATO	682.000,00	90.000,00
2026	STIMATO	682.000,00	90.000,00



È grazie all'attività di accertamento dell'ufficio tributi e all'implementazione di un portale all'avanguardia, denominato "Paytourist", che si è riusciti a **più che raddoppiare il gettito spontaneo**.

Trasferimenti da amministrazioni pubbliche

Sono allocati al titolo II dell'Entrata i trasferimenti di parte corrente per complessivi € 2.943.932,87.

Entrate extra-tributarie

Le entrate extra-tributarie risultano previste per un importo di € 7.323.539,60, più o meno invariato rispetto al 2023.

Comprendono tutte le entrate di varia natura non tributaria derivanti principalmente da: locazione di beni immobili, diritti di istruttoria che i cittadini pagano per ottenere autorizzazioni o concessioni, sanzioni amministrative per violazioni di leggi e regolamenti, diritti di segreteria, sponsorizzazioni, servizi a domanda individuale.

Inoltre, nel rispetto del dettato del sistema "Siope", in questo titolo d'entrata è stata indicata la risorsa relativa alla regolarizzazione contabile dei compensi spettanti a titolo di progettazione di forniture, servizi e lavori pubblici.

È da segnalare, tuttavia, che è registrato in aumento il tasso di copertura stimato dei servizi a domanda individuale. Lo stesso passa dal 44,49% del 2023 al 54,30% del 2024.

La sostanziale invarianza del tasso di copertura dei servizi a domanda individuale è ormai una costante negli ultimi anni, ma tale situazione non deve comunque rallentare i controlli del rispetto della soglia minima di deficitarietà del 36% prevista dall'art. 243 TUEL. Il motivo è che le tariffe dei servizi non vengono mai ritoccate, nonostante ogni anno il costo dei servizi cresca progressivamente, anche per effetto del recente caro energia. Di conseguenza, l'erogazione dei servizi e, in definitiva, la sostenibilità finanziaria del Comune di Monopoli **si fondano pressoché totalmente sulla fiscalità generale.**

Entrate in conto capitale

Le entrate in conto capitale a valere sul titolo IV, per l'annualità 2024, dirette ordinariamente a finanziare spese di investimento ammontano a complessivi € 41.953.064,16.

L'indebitamento

Un'ulteriore linea d'azione del bilancio di previsione 2024 è costituita dal proseguimento del monitoraggio e delle azioni per la gestione attiva del debito, consistenti nella estinzione anticipata dei mutui e nella eventuale devoluzione di avanzi sulle singole posizioni, per raggiungere il triplice obiettivo:

- di non incidere sul saldo finanziario;
- di ridurre l'impatto degli oneri del debito sulle spese correnti;
- di ridurre lo stock di indebitamento comunale.

Nello svolgimento dell'attività di monitoraggio del debito, sarà mantenuta una collaborazione fattiva con il Collegio dei Revisori dei Conti ed effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti, per quanto di competenza.

L'attività di devoluzione dei mutui ed accorpamento di residui svolta negli anni passati ha consentito di finanziare nel corso del tempo innumerevoli opere pubbliche di cui si è sicuramente avvantaggiata la comunità locale, proseguendo sugli investimenti, anche in un periodo caratterizzato da pesanti limitazioni finanziarie e superando sia vincoli del patto di stabilità sia quelli nuovi imposti dalla normativa sul "pareggio di bilancio".

Si evidenzia che non vi sono garanzie presentate dall'ente a favore di enti e altri soggetti ai sensi delle leggi in vigore.

Si evidenzia altresì che il Comune non possiede contratti di strumenti finanziari derivati.

SPESA:

Le previsioni di spesa di competenza per l'annualità 2024 del bilancio 2024-2026, escludendo le spese per conto di terzi e le partite di giro,

ammontano complessivamente a € 57.286.440,23.

Con riguardo all'uscita, l'analisi di seguito esposta si riferisce agli stanziamenti di competenza "pura", cioè al netto delle quote rivenienti dagli esercizi precedenti, ossia finanziate dal fpv di entrate e dall'avanzo di amministrazione.

Spesa corrente

Lo sviluppo e il rilancio del Paese sono strettamente correlati ad un necessario nuovo impulso verso l'innovazione vera e concreta che deve anche toccare, se non partire dagli enti locali.

Gli enti locali devono essere i principali "attori" di tale innovazione per la missione, il ruolo e le funzioni che svolgono in quanto istituzionalmente più vicini ai cittadini.

Si è in presenza però di una notevole contrazione di risorse nel periodo considerato rispetto ad una spesa annua corrente realmente aggredibile in quanto non obbligatoria.

Relativamente alle spese correnti si è continuata la costante attività di razionalizzazione e controllo.

Si è cercato con le risorse disponibili di confermare e/o ripristinare le medesime possibilità di spesa iniziali del 2023 a fronte di richieste reali che, se non soddisfatte, avrebbero creato un detrimento del servizio pubblico. Sono stati previsti stanziamenti per interventi prioritari nell'ambito del funzionamento e della sicurezza degli edifici scolastici e quelli per interventi inerenti alla sicurezza stradale.

In valore assoluto, la spesa per il personale nel 2024, rilevante ai fini del comma 557 della legge finanziaria 2007, è diminuita di euro 159.777,44 rispetto al valore assestato del bilancio 2023. Sul totale della spesa corrente lorda prevista (titolo 1), risulta in aumento dal 21,29% al 21,87%. La parte spesa del bilancio, come previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 118/2011, è ordinata in:

- **MISSIONI:** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente;
- **PROGRAMMI:** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nelle missioni;
- **MACROAGGREGATI:** costituiscono una articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa. Essi si raggruppano in **TITOLI** e, ai fini della gestione sono ripartiti in **CAPITOLI** e **ARTICOLI**.

Per l'analisi delle spese correnti si rimanda agli altri allegati al bilancio di previsione. Questo perché la relazione tecnica non ha la finalità di valutare l'allocazione delle risorse, ma gli elementi che possono incidere sull'equilibrio finanziario presente e futuro.

In questa sede preme far rilevare l'andamento delle spese correnti.

MACROAGGREGATI TIT 1 E 4	IMPEGNI 2022	previsioni 2024	previsioni 2025	previsioni 2026	NOTE
Redditi da lavoro dipendente	9.293.127,79	9.865.611,88	9.854.557,41	9.795.718,57	al netto fcd e fpv uscita
Acquisto di beni e servizi	22.273.382,64	25.432.929,07	25.167.344,28	25.033.590,46	al netto fcd e fpv uscita
Trasferimenti correnti	4.551.583,27	3.460.377,41	3.396.977,41	3.396.977,41	al netto fcd e fpv uscita
Interessi passivi	425.695,92	286.595,55	216.652,50	157.450,93	al netto fcd e fpv uscita
Imposte e tasse a carico dell'ente	601.443,07	713.421,83	714.744,43	713.442,87	al netto fcd e fpv uscita
Rimborsi e poste correttive delle entrate	163.738,60	173.000,00	174.000,00	174.000,00	al netto fcd e fpv uscita
Altre spese correnti	661.918,08	723.120,84	893.220,84	893.220,84	al netto fcd e fpv uscita
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.549.649,78	1.647.070,59	1.400.657,84	1.191.467,57	al netto fcd e fpv uscita
TOTALI	39.520.539,15	42.302.127,17	41.818.154,71	41.355.868,65	al netto fcd e fpv uscita

Negli ultimi anni si sono svolte diverse azioni sul fronte dell'efficientamento della spesa. Si dovrà proseguire nel triennio con l'azione di spending review per mantenere nel tempo l'equilibrio finanziario minato dalla riduzione progressiva dei trasferimenti erariali e dal passaggio ad un nuovo federalismo fiscale.

Per il 2024 si è previsto ancora un abbattimento dei consumi per utenze attraverso la razionalizzazione dei consumi di acqua ed energia elettrica, grazie al controllo della bollettazione e dei consumi affidato dall'Area

organizzativa II ad un Energy Manager, neutralizzato comunque dal caro energia.

La politica di revisione della spesa non potrà prescindere dall'implementazione e l'avvio a regime dell'Ufficio Controllo di gestione per fornire uno strumento di supporto, controllo e monitoraggio alla programmazione dell'attività dell'ente, alla predisposizione dei documenti richiesti alla loro implementazione e verifica dell'attuazione.

Il Controllo di Gestione rappresenta uno strumento indispensabile per la conoscenza e per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione, dei dirigenti e del personale dipendente. A tal fine i fatti gestionali verranno valutati anche sotto il profilo economico e non solo sotto quello finanziario tramite l'utilizzazione di sistemi di rilevazioni extra contabili ed analitici.

L'Ufficio è stato dotato di strumenti informatici idonei per la contabilità analitica ed è recente purtroppo la cessazione dal servizio dell'unica unità di lavoro assunta tramite pubblico concorso.

Spese in conto capitale

In tale titolo figurano principalmente gli investimenti diretti e indiretti che si intendono effettuare durante l'esercizio.

Va preliminarmente osservato che la programmazione e la previsione delle opere pubbliche è fondata sul Programma triennale delle opere pubbliche e sul relativo elenco annuale, già approvati dalla Giunta. E' stato altresì definito, dai vari Settori interessati, il cronoprogramma contenente la previsione dei SAL, relativo agli interventi di investimento programmati.

Spese per rimborso di prestiti (quota capitale)

Ammontano complessivamente, per l'annualità 2024, ad € 1.647.070,59.

Gli oneri complessivi a servizio del debito (cioè comprensivi della quota interessi) pari ad € 1.933.666,14 sono destinati a calare nei prossimi anni

grazie alla politica finanziaria del Comune che, già da 15 anni, ha preferito non contrarre più prestiti e mutui. L'attuale somma stanziata di circa 2 milioni di euro, è destinata fra qualche anno ad azzerarsi, consentendo al comune o di abbassare la pressione fiscale o di garantire ulteriori servizi:

	2024	2025	2026
ONERI A SERVIZIO DEL DEBITO	1.933.666,14	1.617.310,34	1.348.918,50
DI CUI INTERESSI	286.595,55	216.652,50	157.450,93
DI CUI CAPITALE	1.647.070,59	1.400.657,84	1.191.467,57

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato concernente la programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, consentendo l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati. L'operazione in argomento consente, pertanto, di verificare l'esistenza di un eventuale disavanzo e di poter procedere, conseguentemente, alla sua copertura.

La prima parte del prospetto permette di determinare l'importo del risultato di amministrazione per approssimazioni successive, attraverso:

- l'indicazione del risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio precedente (2023);
- il calcolo del risultato di amministrazione finale dell'esercizio precedente alla data in cui si predispose lo schema di bilancio (novembre 2023), determinato sulla base delle registrazioni contabili effettuate a tale data;
- il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2023 - determinato sulla base della stima degli impegni e degli accertamenti che si

prevede di registrare nel resto dell'esercizio 2023 e delle variazioni dei residui attivi e passivi che si prevede di registrare in sede di riaccertamento.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2023.

La terza parte del prospetto indica l'importo della quota vincolata del risultato di amministrazione applicata al primo esercizio del bilancio di previsione finanziario.

Di seguito alcune tabelle esplicative del calcolo del risultato di amministrazione presunto.

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023

Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2023	+	54.757.606,12
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2023	+	8.904.319,03
Entrate già accertate nell'esercizio 2023	+	64.891.173,52
Uscite già impegnate nell'esercizio 2023	-	57.356.514,98
Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	-	44.550,46
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2023	+	65.323,82
Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2023	+	19.017,47
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2023	+	45.107.396,84
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo (stanz. res. al netto di fcd e fpv uscita) dell'esercizio 2023	-	63.061.948,99
Riduzione dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	-	0,00
Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2023	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato	-	125.643,82
A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023		53.156.178,55

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023

Parte accantonata

Fondo crediti dubbia esigibilità	39.958.169,44
Fondo contenzioso	5.662.967,64
Altri accantonamenti	166.248,16
B) Totale parte accantonata	45.787.385,24

Parte vincolata

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.006.103,03
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.293.493,56
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	14.525,15
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	5.314.121,74

Parte destinata agli investimenti

D) Totale destinata agli investimenti	162.101,06
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.892.570,51

UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Utilizzo quota accantonata

Utilizzo quota accantonata	50.000,00
Utilizzo quota vincolata	836.000,00
di cui vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	800.000,00
di cui vincoli derivanti da trasferimenti	36.000,00
di cui vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
di cui vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
di cui altri vincoli	0,00
Utilizzo quota destinata a investimenti	0,00
Utilizzo quota disponibile	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	886.000,00

PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi ministeriali, ed adottato dall'organo esecutivo.

Gli aggiornamenti dello schema di programma entro il termine di

approvazione del bilancio non necessitano di ulteriore pubblicazione.

Nello stesso sono indicati:

- a) i lavori di singolo importo superiore a 150.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere, considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato;
- c) la stima, nell'elenco annuale, dei tempi di esecuzione.

PROSPETTO CONCERNENTE LA COMPOSIZIONE DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ.

Nel bilancio di previsione deve essere stanziata una apposita posta contabile, denominata "accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità", il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti, inteso come media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata.

La composizione di tale fondo, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare spese esigibili nel corso del medesimo esercizio, viene evidenziata nei tre prospetti, allegati al bilancio 2024-2026, predisposti con riferimento a ciascun esercizio.

Le percentuali indicate nella colonna d) di ciascun prospetto sono il risultato del rapporto tra l'accantonamento effettivo effettuato per ciascuna tipologia e l'importo della corrispondente tipologia stanziato nel bilancio di previsione. L'accantonamento effettivo di cui alla colonna c) non deve essere inferiore all'accantonamento obbligatorio al fondo di cui alla colonna b), fatte salve le eccezioni debitamente motivate.

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) per i crediti di dubbia e difficile esazione, di seguito vengono illustrati i metodi di calcolo utilizzati per la determinazione dell'accantonamento al fondo.

Nel computo sono state individuate le seguenti entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione, in quanto accertabili per competenza, sulla base dei nuovi principi contabili:

- tassa sui rifiuti – TARI;
- recupero evasione IMU;
- recupero evasione tributi minori;

- canoni di locazione e altre entrate del titolo 3;
- sanzioni al codice della strada;
- oneri di urbanizzazione.

Il criterio di calcolo utilizzato, per quelle entrate di cui si dispone di statistiche storiche, è stato di volta in volta quello del minor valore del complemento a 100 di:

- media semplice tra incassi e accertamenti degli ultimi cinque esercizi;
- oppure, media dei rapporti calcolati per ciascun anno dell'ultimo quinquennio, fra incassi e accertamenti.

Poiché le scadenze tributarie più rilevanti sono poste a fine anno, ci si è avvalsi della possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando fra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente: incassi di competenza es. X + incassi es. X+1 in c/residui es. X / Accertamenti es. X.

In tale fattispecie si è reso necessario slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media, indietro di un anno. Pertanto, per il calcolo sono state considerate le annualità relative al quinquennio 2017-2021.

L'accantonamento effettivo di bilancio corrisponde agli importi degli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità stanziati nel bilancio di previsione nel titolo primo e nel titolo secondo della spesa rispettivamente per le entrate di dubbia esigibilità della parte corrente e dalla parte capitale.

Il principio contabile 3.3, concernente la contabilità finanziaria, prevede che "sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali non è certa la riscossione integrale".

Di seguito i prospetti di calcolo del fondo:

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

	RECUPERO LOTTA EVASIONE IMU	RECUPERO LOTTA EVASIONE IMPOSTA DI SOGGIORNO	TASSA SUI RIFIUTI - TARI	TOSAP RECUPERO ARRETRATI	IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA - RECUPERO ARRETRATI
incasso c/comp anno 2017	169.375,92	30.000,00	5.029.567,93	15.000,00	15.000,00
incasso anno 2018 su acc anno 2017	578.904,89	0,00	2.862.518,22	0,00	0,00
rapporto semplice 2017 incassi su accertamenti	21,14%	50,00%	74,39%	50,00%	50,00%
accertamento c/comp anno 2018	3.189.330,39	60.000,00	10.683.090,55	30.000,00	30.000,00
incasso c/comp anno 2018	246.219,77	30.000,00	5.580.940,08	15.000,00	15.000,00
incasso anno 2019 su acc anno 2018	470.200,89	0,00	2.224.767,72	0,00	0,00
rapporto semplice 2018 incassi su accertamenti	22,46%	50,00%	73,07%	50,00%	50,00%
accertamento c/comp anno 2019	5.367.266,26	60.000,00	10.861.932,79	30.000,00	30.000,00
incasso c/comp anno 2019	281.822,73	30.000,00	5.123.766,99	15.000,00	15.000,00
incasso anno 2020 su acc anno 2019	966.518,78	0,00	3.034.888,93	0,00	0,00
rapporto semplice 2019 incassi su accertamenti	23,26%	50,00%	75,11%	50,00%	50,00%
accertamento c/comp anno 2020	1.824.613,68	60.000,00	9.840.292,14	30.000,00	30.000,00
incasso c/comp anno 2020	54.599,97	30.000,00	5.445.452,82	15.000,00	15.000,00
incasso anno 2021 su acc anno 2020	410.602,22	0,00	3.076.744,93	0,00	0,00
rapporto semplice 2020 incassi su accertamenti	25,50%	50,00%	86,61%	50,00%	50,00%
accertamento c/comp anno 2021	3.175.607,73	60.000,00	10.097.532,06	30.000,00	30.000,00
incasso c/comp anno 2021	254.245,37	30.000,00	5.201.782,67	15.000,00	15.000,00
incasso anno 2022 su acc anno 2021	484.923,13	0,00	4.182.389,70	1.366,50	1.456,80
rapporto semplice 2021 incassi su accertamenti	23,28%	50,00%	92,94%	54,56%	54,86%
media rapporti	23,13%	50,00%	80,42%	50,91%	50,97%
complemento a 100	76,87%	50,00%	19,58%	49,09%	49,03%
media tot incassi / tot accertamenti	0,23	0,50	0,80	0,51	0,51
complemento a 100	77,09%	50,00%	19,83%	49,09%	49,03%
stanziamento 2024	4.000.000,00	90.000,00	11.616.632,17	120.000,00	30.000,00
stanziamento 2025	4.000.000,00	90.000,00	11.529.252,52	120.000,00	30.000,00
stanziamento 2026	4.000.000,00	90.000,00	11.398.250,28	0,00	0,00
accantonamento 2024	3.074.956,85	45.000,00	2.274.321,62	58.906,80	14.708,64
accantonamento 2025	3.074.956,85	45.000,00	2.257.214,30	58.906,80	14.708,64
accantonamento 2026	3.074.956,85	45.000,00	2.231.566,48	0,00	0,00

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

	REFEZIONE SCOLASTICA- RECUPERO ARRETRATI	CANONI DI CONCESSIONE AREE DEMANIALI MARITTIME	CANONI DI LOCAZIONE E CONCESSIONE DI FABBRICATI >> LOCALI	CANONI DI LOCAZIONE E CONCESSIONE DI FABBRICATI >> ABITAZIONI	CANONI DI LOCAZIONE E CONCESSIONE DI FABBRICATI >> FITTI TEMPORANEI	CANONI DI LOCAZIONE E CONCESSIONE SUOLI ED AREE COMUNALI
incasso c/comp anno 2017	0,00	189.058,30	189.058,30	189.058,30	189.058,30	189.058,30
incasso anno 2018 su acc anno 2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
rapporto semplice 2017 incassi su accertamenti	0,00%	86,57%	86,57%	86,57%	86,57%	86,57%
accertamento c/comp anno 2018	0,00	218.394,12	218.394,12	218.394,12	218.394,12	218.394,12
incasso c/comp anno 2018	0,00	189.058,30	189.058,30	189.058,30	189.058,30	189.058,30
incasso anno 2019 su acc anno 2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
rapporto semplice 2018 incassi su accertamenti	0,00%	86,57%	86,57%	86,57%	86,57%	86,57%
accertamento c/comp anno 2019	0,00	218.394,12	218.394,12	218.394,12	218.394,12	218.394,12
incasso c/comp anno 2019	0,00	189.058,30	189.058,30	189.058,30	189.058,30	189.058,30
incasso anno 2020 su acc anno 2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
rapporto semplice 2019 incassi su accertamenti	0,00%	86,57%	86,57%	86,57%	86,57%	86,57%
accertamento c/comp anno 2020	0,00	218.394,12	218.394,12	218.394,12	218.394,12	218.394,12
incasso c/comp anno 2020	0,00	189.058,30	189.058,30	189.058,30	189.058,30	189.058,30
incasso anno 2021 su acc anno 2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
rapporto semplice 2020 incassi su accertamenti	0,00%	86,57%	86,57%	86,57%	86,57%	86,57%
accertamento c/comp anno 2021	0,00	218.394,12	218.394,12	218.394,12	218.394,12	218.394,12
incasso c/comp anno 2021	0,00	189.058,30	189.058,30	189.058,30	189.058,30	189.058,30
incasso anno 2022 su acc anno 2021	0,00	0,00	15.763,92	12.035,39	0,00	5.513,80
rapporto semplice 2021 incassi su accertamenti	0,00%	86,57%	93,79%	92,08%	86,57%	89,09%
media rapporti	0,00%	86,57%	88,01%	87,67%	86,57%	87,07%
complemento a 100	100,00%	13,43%	11,99%	12,33%	13,43%	12,93%
media tot incassi / tot accertamenti	0,00	0,87	0,88	0,88	0,87	0,87
complemento a 100	100,00%	13,43%	11,99%	12,33%	13,43%	12,93%
stanziamento 2024	10.000,00	32.000,00	101.999,78	31.170,00	500,00	198.306,94
stanziamento 2025	10.000,00	32.000,00	101.173,78	31.170,00	500,00	198.306,94
stanziamento 2026	10.000,00	32.000,00	101.173,78	31.170,00	500,00	198.306,94
accantonamento 2024	10.000,00	4.298,40	12.228,64	3.843,37	67,16	25.636,28
accantonamento 2025	10.000,00	4.298,40	12.129,62	3.843,37	67,16	25.636,28
accantonamento 2026	10.000,00	4.298,40	12.129,62	3.843,37	67,16	25.636,28

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

	PROVENTI CASSETTE DELL'ACQUA	IMPIANTI SPORTIVI - PROVENTI	VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA >> VIOLAZIONI AL CDS.- QUOTA VINCOLATA	VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA >> VIOLAZIONI AL CDS- QUOTA NON VINCOLATA	LOCAZIONI ATTIVE >> RECUPERO SPESE PER UTENZE	PROVENTI ORDINARI CONCESSIONI I EDILIZIE
incasso c/comp anno 2017	189.058,30	0,00	352.500,00	352.500,00	25.970,25	2.513.919,26
incasso anno 2018 su acc anno 2017	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
rapporto semplice 2017 incassi su accertamenti	86,57%	0,00%	75,00%	75,00%	86,57%	97,00%
accertamento c/comp anno 2018	218.394,12	0,00	470.000,00	470.000,00	30.000,00	2.591.669,36
incasso c/comp anno 2018	189.058,30	0,00	352.500,00	352.500,00	25.970,25	2.513.919,26
incasso anno 2019 su acc anno 2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
rapporto semplice 2018 incassi su accertamenti	86,57%	0,00%	75,00%	75,00%	86,57%	97,00%
accertamento c/comp anno 2019	218.394,12	0,00	470.000,00	470.000,00	30.000,00	2.591.669,36
incasso c/comp anno 2019	189.058,30	0,00	352.500,00	352.500,00	25.970,25	2.513.919,26
incasso anno 2020 su acc anno 2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
rapporto semplice 2019 incassi su accertamenti	86,57%	0,00%	75,00%	75,00%	86,57%	97,00%
accertamento c/comp anno 2020	218.394,12	0,00	470.000,00	470.000,00	30.000,00	2.591.669,36
incasso c/comp anno 2020	189.058,30	0,00	352.500,00	352.500,00	25.970,25	2.513.919,26
incasso anno 2021 su acc anno 2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
rapporto semplice 2020 incassi su accertamenti	86,57%	0,00%	75,00%	75,00%	86,57%	97,00%
accertamento c/comp anno 2021	218.394,12	0,00	470.000,00	470.000,00	30.000,00	2.591.669,36
incasso c/comp anno 2021	189.058,30	0,00	352.500,00	352.500,00	25.970,25	2.513.919,26
incasso anno 2022 su acc anno 2021	0,00	0,00	63.870,61	66.386,46	13.697,19	0,00
rapporto semplice 2021 incassi su accertamenti	86,57%	0,00%	88,59%	89,12%	132,22%	97,00%
media rapporti	86,57%	0,00%	77,72%	77,82%	95,70%	97,00%
complemento a 100	13,43%	100,00%	22,28%	22,18%	4,30%	3,00%
media tot incassi / tot accertamenti	0,87	0,00	0,78	0,78	0,96	0,97
complemento a 100	13,43%	100,00%	22,28%	22,18%	4,30%	3,00%
stanziamento 2024	3.000,00	92.138,00	470.000,00	470.000,00	30.000,00	2.952.770,75
stanziamento 2025	3.000,00	92.138,00	470.000,00	470.000,00	30.000,00	2.967.142,40
stanziamento 2026	3.000,00	92.138,00	470.000,00	470.000,00	30.000,00	2.925.169,46
accantonamento 2024	402,98	92.138,00	104.725,88	104.222,71	1.290,31	88.583,14
accantonamento 2025	402,98	92.138,00	104.725,88	104.222,71	1.290,31	89.014,29
accantonamento 2026	402,98	92.138,00	104.725,88	104.222,71	1.290,31	87.755,11

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Al bilancio di previsione sono allegati almeno tre prospetti concernenti la composizione del fondo pluriennale vincolato, predisposti con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione.

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

L'ammontare complessivo del Fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziato nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

L'esigenza di rappresentare nel bilancio di previsione le scelte operate, compresi i tempi di previsto impiego delle risorse acquisite per gli interventi sopra illustrati, è fondamentale nella programmazione della

spesa pubblica locale.

FONDO RISCHI CONTENZIOSO E ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE

Il principio applicato della contabilità finanziaria prevede che nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento di spese, in attesa degli esiti del giudizio, si determina una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), con riferimento al quale non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di amministrazione che dovrà essere vincolato alla copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva. A tal fine, deve essere costituito un apposito fondo rischi. Nel caso, invece, in cui il contenzioso nasca con riferimento ad una obbligazione già sorta, per la quale è stato già assunto l'impegno, si conserva l'impegno e non si effettua l'accantonamento per la parte già impegnata. L'accantonamento riguarda solo il rischio di maggiori spese legate al contenzioso.

Nel bilancio finanziario non sono stati previsti accantonamenti, considerato che già una parte cospicua del risultato di amministrazione presunto 2023 sarà accantonato a tal fine (quasi 6 milioni di euro rispetto ai 4 milioni dello scorso anno).

SPESE DI PERSONALE

Gli enti hanno l'obbligo di assicurare la riduzione delle spese di personale anno per anno.

Nella tabella che segue, l'evidenza del rispetto del limite di legge, relativamente al tetto di spesa:

CONTROLLO C. 557 PERIODO 2023 - 2026

COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE

TIPOLOGIA DI SPESA C. 557	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026
Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	7.739.728,78	7.446.414,03	7.436.852,42	7.392.333,19
Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	169.100,00	74.400,00	0,00	0,00
Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	37.033,63	36.578,63	36.578,63	36.578,63
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 D.lgs. n. 267/2000	64.513,48	64.513,48	64.513,48	64.513,48
fpv uscita	125.643,82	125.643,82	125.643,82	125.643,82
Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 D.lgs. n. 267/2000	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale con contratti di formazione e lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.224.997,85	2.175.988,17	2.174.495,31	2.166.175,70
Spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	126.750,01	115.070,80	115.070,80	115.070,80
IRAP	632.359,94	612.132,09	614.454,69	613.153,13
Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	53.557,02	64.238,00	64.238,00	58.238,00
Spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione, distacco o comando (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	14.846,00	0,00	0,00	0,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	65.375,00	65.375,00	62.875,00	62.875,00
Altre spese	0,00	0,00	0,00	0,00
RIMBORSO PERSONALE IN COMANDO CONVENZIONE	-50.000,00	-50.000,00	-50.000,00	-50.000,00
TOTALE (A)	11.203.905,53	10.730.354,02	10.644.722,15	10.584.581,75

COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE NON RILEVANTI C. 557

TIPOLOGIA DI SPESA NON RILEVANTE C. 557	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026
Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati (circ. rgs 9/2006)	101.769,26	55.702,00	55.702,00	55.702,00
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno (circ. rgs 9/2006)	0,00	76.000,00	76.000,00	0,00
Spese per la formazione e rimborsi per le missioni (circ. rgs 9/2006)	65.375,00	65.375,00	62.875,00	62.875,00
Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate (circ. rgs 8/2006)	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali (art. 1, c. 557 L. 296/2006)	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale appartenente alle categorie protette	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada (Circ. Interno n. FL 05/2007 e C.C. Liguria Par. 1/2008)	45.000,00	23.320,80	23.320,80	23.320,80
Incentivi per la progettazione (C.C. Sezione Autonomie – Delib. 16/2009)	471.230,34	117.230,53	117.230,53	117.230,53
Incentivi per il recupero evasione fiscale (imu/tari) (C.C. Sezione Autonomie – Delib. 16/2009)	19.845,00	39.690,00	39.690,00	39.690,00
Diritti di rogito (C.C. Sezione Autonomie – Delib. 16/2009)	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	0,00	0,00	0,00	0,00
fpv uscita	125.643,82	125.643,82	125.643,82	125.643,82
Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	11.627,00	11.627,00	11.627,00	11.627,00
Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)*	0,00	0,00	0,00	0,00
incrementi contrattuali (art. 1, c. 557 L. 296/2006)	680.699,64	740.108,21	747.162,80	747.980,04
Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0,00	0,00	0,00	0,00
fondi da accantonare per rinnovi contrattuali	41.154,00	41.154,00	41.154,00	41.154,00
PNRR (art. 31 bis DL 152/2021)	154.194,97	106.913,60	40.044,88	40.044,88
spese per emergenza sanitaria - covid 19 (art. 1, c. 993 L. 178/2020)	0,00	0,00	0,00	0,00
PRODUTTIVITA' (EMOLUMENTI) DA REIMPUTARE ALL'ANNO SUCCESSIVO	330.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00
PRODUTTIVITA' (ONERI) DA REIMPUTARE ALL'ANNO SUCCESSIVO	78.540,00	78.540,00	78.540,00	78.540,00
PRODUTTIVITA' (IRAP) DA REIMPUTARE ALL'ANNO SUCCESSIVO	28.050,00	28.050,00	28.050,00	28.050,00
TOTALE (B)	2.153.129,03	1.839.354,96	1.777.040,83	1.701.858,07

COMPONENTI SPESA DEL PERSONALE RILEVANTI C. 557

DESCRIZIONE	media triennio 2011/2013	PREVISIONE ANNO 2023	PREVISIONE ANNO 2024	PREVISIONE ANNO 2025	PREVISIONE ANNO 2026
Totale spese personale (A)	9.463.499,94	11.203.905,53	10.730.354,02	10.644.722,15	10.584.581,75
(-) Componenti escluse (B)	330.642,16	2.153.129,03	1.839.354,96	1.777.040,83	1.701.858,07
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	9.132.857,78	9.050.776,50	8.890.999,06	8.867.681,32	8.882.723,68

rispetto alla media: -82.081,28 -241.858,72 -265.176,46 -250.134,10

REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO E CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE

È previsto nel triennio lo snellimento della regolamentazione dell'utilizzo del patrimonio comunale, la sua razionalizzazione, e diverse innovazioni gestionali in coerenza con quanto previsto dal D.lgs 118/2011, l'aggiornamento sistematico dell'inventario dei beni mobili e immobili e la valorizzazione dei beni immobili attraverso azioni di adeguamento a norma, manutenzione straordinaria e strumenti di pianificazione urbanistica generale e contrattata.

Sotto il profilo squisitamente contabile, l'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

Il Comune di Monopoli possiede ad oggi i seguenti enti / società partecipate:

Organismo partecipato	Forma Giuridica	Partita Iva	quota di partecipazione
Patto Territoriale del Sud est Barese	SCARL	05431930725	6,28%
Gruppo di azione costiera Mare degli Ulivi (GAC)	SCARL	07226370729	
Apulia Film Commission	fondazione		

Delle due società partecipate, vi è la seguente situazione:

Organismo partecipato	stato	oggetto sociale	tipologia società	regime legale
Patto Territoriale Polis del sud est barese	attiva	Coordinamento e attuazione patto territoriale polis - intercettazione finanziamenti patti territoriali	strumentale	deliberazioni CIPE
Gruppo di azione costiera Mare degli Ulivi (GAC)	In liquidazione	Elaborazione ed attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo	strumentale	(art.34 regolamento (CE) N. 1303/2013

I relativi bilanci consuntivi sono visionabili sul sito istituzionale, in quanto approvati. Di recente è stata deliberata l'acquisizione di partecipazioni nel GAL Terra dei Trulli e di Barsento. Sono in itinere le procedure amministrative.

Il Comune di Monopoli non detiene partecipazioni indirette in alcun ente.

Si rinvia, per quanto non specificato nella presente nota integrativa, alla

seguinte documentazione:

- Bilanci allegati;
- Deliberazione di revisione straordinaria delle partecipazioni.

Nel bilancio di previsione 2024, non è stata accantonata una somma nella parte uscita a titolo di fondo perdite società partecipate, in considerazione della irrisorietà dell'importo, della non ancora definitiva acquisizione della partecipazione nel GAL, e della liquidazione del GAC.

CONCLUSIONI

Le criticità finanziarie sulle quali porre attenzione nella gestione del bilancio sono:

- **l'equilibrio di bilancio:** è importante adeguare immediatamente il bilancio non appena saranno comunicati gli eventuali tagli ai trasferimenti e al fondo di solidarietà comunale;
- **l'equilibrio di bilancio sostanziale e non solo formale,** vale a dire un equilibrio che si rifletta anche sulla situazione di cassa. Per questo è necessario controllare il grado di riscossione delle entrate e applicare in maniera adeguata il fondo crediti di dubbia esigibilità, oltreché calendarizzare efficacemente l'avvio dei lavori pubblici e far fronte efficacemente al **caro energia**;
- **l'esiguo tasso di copertura dei servizi a domanda individuale:** Il basso grado di copertura dei servizi impone una riorganizzazione più efficiente dei servizi o una rimodulazione in aumento delle tariffe; le tariffe risultano invariate da più un decennio, nonostante l'inflazione, mentre il costo dei servizi cresce progressivamente, anche per effetto del recente caro energia. Di conseguenza, l'erogazione dei servizi e, in definitiva, la **sostenibilità finanziaria del Comune di Monopoli si fondano pressoché totalmente sulla fiscalità generale.**
- **l'equilibrio dinamico del bilancio e non solo statico,** vale a dire un equilibrio che si rifletta nel medio - lungo termine al fine di fronteggiare le spese a carattere pluriennale derivanti dai c.d.

contratti di durata e di compensare efficacemente la diminuzione del gettito fiscale in un periodo di crisi;

- i vincoli di finanza pubblica, in particolare l'obiettivo del **pareggio di bilancio**: occorrerà monitorare costantemente l'andamento degli impegni;
- **revisione della spesa**: occorrerà continuare a revisionare l'intera spesa dell'ente, efficientizzando ed ottimizzando ciascun settore amministrativo, al fine di conseguire risparmi di spesa in misura tale da compensare la contrazione progressiva dell'entrata;
- **ottimizzazione nell'uso del patrimonio**, al fine di incrementare la redditività del patrimonio;
- **recupero dell'evasione tributaria**, al fine di incrementare a regime la riscossione spontanea delle entrate in un'ottica di miglioramento dell'equità fiscale;
- **accelerazione delle procedure di riscossione**, al fine di limitare l'impatto sul bilancio dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- **accelerazione della tempestività dei pagamenti**, al fine di evitare l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio che potrebbe avere un eventuale accantonamento sul fondo di garanzia dei crediti commerciali.

Il Dirigente A.O. II
Servizi Finanziari e Patrimonio
[\(dott. Francesco Spinozzi\)](#)

L'ASSESSORE ALLE FINANZE
[\(dott. Alessandro Napoletano\)](#)